

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 GIU. 2001

=====

ADDI' **16 GIU. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

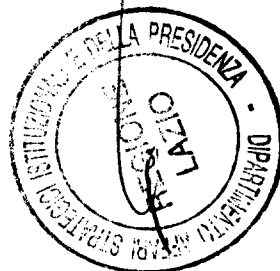
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 825

OGGETTO: Programma Regionale LEADER II - Periodo
programmatico 1994/99. Disposizioni per la chiusura dei Piani di Azione Locale.



Oggetto: Programma Regionale LEADER II - Periodo programmatico 1994/99. Disposizioni per la chiusura dei Piani di Azione Locale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(96)2798 del 16 ottobre 1996 relativa alla concessione di un contributo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA) - sezione orientamento, del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE), per un programma operativo nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria LEADER II nella Regione Lazio, modificata con successive Decisioni della Commissione Europea n. C(97)2461/4 del 6 agosto 1997, n. C(1999)4557 del 14 dicembre 1999 e n. C(2000)3436 del 30 novembre 2000;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(97)1035/6 del 23 aprile 1997 che modifica le decisioni di approvazione dei quadri comunitari di sostegno, dei documenti unici di programmazione e delle iniziative comunitarie prese nei confronti dell'Italia e definisce le spese ammissibili al contributo dei fondi strutturali comunitari, ed in particolare il punto 1.2 della scheda n. 7 relativa alla nozione di beneficiario finale degli interventi;

VISTO l'articolo 21, comma 4, del Reg. (CEE) N. 2082/93 del 20 luglio 1993 che stabilisce, tra l'altro, che il pagamento del saldo da parte della Commissione Europea è subordinato all'effettuazione della richiesta di pagamento, da parte della Regione, nei sei mesi successivi al completamento dell'azione e quindi entro il 30 giugno 2002;

VISTA la D.G.R. n. 11137 del 27 dicembre 1996 "Iniziativa comunitaria LEADER II – Periodo programmatico 1994/99 – Programma LEADER regionale. Disposizioni attuative" ed in particolare l'allegato C relativo alle "Disposizioni per la presentazione, attuazione e gestione dei Piani di Azione Locale";

VISTA la D.G.R. n. 940 del 2 marzo 1999 "Iniziativa comunitaria LEADER II – Periodo programmatico 1994/99 – Programma LEADER regionale. Approvazione delle integrazioni e modificazioni dell'allegato C alla deliberazione della Giunta Regionale n. 11137/96 e della guida per l'attuazione dei Piani di Azione Locale. Istituzione della Commissione di Controllo";

VISTE le procedure di controllo sull'attuazione dei Piani di Azione Locale approvate dalla "partnership di concezione e decisione" nel corso della seduta del 31 gennaio 2000;

VISTA la modulistica per la rendicontazione e certificazione delle spese da parte dei GAL alla Regione approvata dalla "partnership di concezione e decisione" nel corso della seduta del 9 giugno 1999 (mod. SES, RA, RS e DP);

VISTA la decisione della "partnership di concezione e decisione", in merito alle modalità di erogazione dei finanziamenti ai GAL a seguito della rimodulazione dei piani finanziari su una sola annualità, adottata con procedura scritta di cui alla nota n. 384 del 10 maggio 2000 del responsabile del LEADER II;



CONSIDERATO che l'articolo 6 della citata Decisione della Commissione Europea n. C(96)2798 del 16 ottobre 1996 e l'articolo 14, comma 3, dell'allegato C alla D.G.R. n. 11137/96 stabiliscono che il termine prorogabile per i pagamenti da parte dei beneficiari finali è il 31 dicembre 2001;

CONSIDERATO che l'articolo 13, comma 4, dell'allegato C alla citata D.G.R. n. 11137/96 con le integrazioni e modificazioni di cui all'allegato n. 1 alla D.G.R. n. 940/99 stabilisce che il termine ultimo per la richiesta del saldo da parte dei GAL è il 15 febbraio 2002;

VISTA la nota n. 2303 del 27 dicembre 2000 con la quale il Responsabile del LEADER II ha richiesto ai GAL del Lazio un cronoprogramma bimestrale delle spese certificate e rendicontate;

CONSIDERATO che, rispetto alle previsioni di certificazione e rendicontazione della spesa formulate dai GAL attraverso propri specifici cronoprogrammi pervenuti a seguito della suddetta nota, dai quali risultava l'osservanza dei tempi previsti per la chiusura del Programma, la struttura regionale competente attraverso le certificazioni finora pervenute ha rilevato delle forti discordanze tali da far ritenere improbabile la completa chiusura dei PAL nei tempi fissati;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla definizione di una rigorosa tempistica per la certificazione e rendicontazione delle spese, da parte dei GAL alla Regione, che sia compatibile con i tempi necessari all'effettuazione dei controlli da parte della Commissione Regionale e all'erogazione dei finanziamenti da parte della Ragioneria regionale e quindi alla chiusura del Programma;

RITENUTO altresì necessario definire conseguentemente i tempi per le procedure di controllo e di erogazione dei finanziamenti da parte delle strutture regionali competenti;

TENUTO CONTO dei tempi fissati dalla normativa comunitaria e regionale precedentemente richiamata;

VISTO l'articolo 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse

- I. I GAL dovranno rendicontare e certificare alla Regione, tramite la modulistica prevista (modelli SES, RA, RS e DP):
 - a) **entro il 30 giugno 2001** tutte le spese, relative a progetti conclusi, sostenute dai beneficiari finali terzi alla data del 30 aprile 2001;
 - b) **entro il 30 settembre 2001** tutte le spese, relative a progetti conclusi, sostenute dai beneficiari finali terzi dal 1° maggio 2001 al 31 luglio 2001;
 - c) **entro il 30 novembre 2001** tutte le spese, relative a progetti conclusi, dai beneficiari finali terzi dal 1° agosto 2001 al 30 ottobre 2001;
 - d) **entro il 15 febbraio 2002** tutte le spese sostenute dai beneficiari finali terzi dal 1° novembre 2001 al 31 dicembre 2001.

Assessore

per le **Assessorato Agricoltura**
Antonio Iannarilli

IL DIRETTORE

Dr. Armando Fellicca

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

- II. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al punto precedente si intende per progetto concluso:
- intervento completo, dal punto di vista delle opere previste nel progetto approvato dal GAL, le cui spese di realizzazione sono state interamente quietanzate dal beneficiario finale terzo. La data di conclusione sarà quella relativa alla data dell'ultima quietanza.
- III. Quando il GAL avrà certificato e rendicontato spese per un importo pari al 50% del costo totale del PAL, al netto delle spese valutate inammissibili dalla Commissione di Controllo regionale, potrà richiedere l'erogazione della seconda anticipazione (paragrafo 1.7.8 del Programma Regionale LEADER II 1994/99). L'erogazione avverrà secondo le seguenti modalità.
- a) Nel caso in cui la certificazione e rendicontazione effettuata dal GAL alla Regione raggiunga il livello del 50% del costo totale del PAL entro il 30 giugno 2001, l'erogazione della seconda anticipazione sarà:
- pari al 30% del contributo LEADER II previsto dal PAL, nei casi in cui l'importo totale dei finanziamenti che il GAL deve ancora liquidare, risultante dagli elenchi di cui al successivo punto IV, sia pari almeno al 40% del contributo LEADER II previsto dal PAL.
 - pari al 90% dell'importo totale dei finanziamenti che il GAL deve ancora liquidare, risultante dagli elenchi di cui al successivo punto IV, e comunque non superiore al 30% del contributo LEADER II previsto dal PAL, nei casi in cui l'importo totale dei finanziamenti che il GAL deve ancora liquidare, risultante dagli elenchi di cui al successivo punto IV, sia inferiore al 40% del contributo LEADER II previsto dal PAL.
- b) Nel caso in cui la certificazione e rendicontazione effettuata dal GAL alla Regione raggiunga il livello del 50% del costo totale del PAL dopo il 30 giugno 2001 e comunque non oltre il 30 settembre 2001, l'erogazione della seconda anticipazione sarà:
- pari al 15% del contributo LEADER II previsto dal PAL, nei casi in cui l'importo totale dei finanziamenti che il GAL deve ancora liquidare, risultante dagli elenchi di cui al successivo punto IV, sia almeno pari al 25% del contributo LEADER II previsto dal PAL;
 - pari al 90% dell'importo totale dei finanziamenti che il GAL deve ancora liquidare, risultante dagli elenchi di cui al successivo punto IV, e comunque non superiore al 15% del contributo LEADER II previsto dal PAL, nei casi in cui l'importo totale dei finanziamenti che il GAL deve ancora liquidare, risultante dagli elenchi di cui al successivo punto IV, sia inferiore al 25% del contributo LEADER II previsto dal PAL.
- c) Nel caso in cui la certificazione e rendicontazione effettuata dal GAL alla Regione non raggiunga il livello del 50% del costo totale del PAL entro il 30 settembre 2001 si procederà direttamente all'erogazione del saldo, ferme restando le disposizioni di rendicontazione di cui al punto I.

Assessore

per le Politiche dell'Agricoltura

Assessore *Amadori*

IL DIRETTORE

Dr. Armando Ferlicca

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IV. I GAL dovranno allegare alla richiesta di erogazione della seconda anticipazione, oltre alla certificazione e redicontazione di spesa da presentare nei termini suddetti:

- a) fideiussione bancaria con efficacia fino alla data del 30 giugno 2002;
- b) elenco dei beneficiari pubblici e privati ammessi a contributo dal GAL suddiviso per azione; il suddetto elenco dovrà rappresentare, per ogni beneficiario e per ogni relativo intervento:
 - il costo totale (Beneficiario, U.E., Stato, Regione) ammesso dal GAL;
 - l'importo del contributo LEADER (U.E. e Stato Regione) ammesso dal GAL;
 - l'importo liquidato dal GAL al beneficiario finale;
 - l'importo ancora da liquidare dal GAL al beneficiario finale;
 - il comune di localizzazione dell'intervento.
 - l'importo di aggiudicazione dell'opera, le spese generali e l'IVA nonché le economie realizzate (solo per gli interventi realizzati dai soggetti pubblici);
- c) elenco dei beneficiari pubblici e privati i cui interventi non saranno realizzati, con la specifica delle risorse impegnate (Totale, U.E., Stato, Regione, Beneficiario) dal GAL e non più utilizzabili;
- d) elenco dei progetti dei beneficiari pubblici con indicazione delle date inizio lavori e fine lavori;
- e) Deliberazione della Giunta Comunale (o di altro ente pubblico socio del GAL), ai sensi dell'articolo 5, comma 13 bis, dell'allegato C alla D.G.R. n. 1137/96 come modificata dall'allegato n. 1 alla D.G.R. n. 940/99, con la quale lo stesso si impegna espressamente e formalmente:
 - a conservare presso la propria sede in maniera ordinata, razionale e facilmente accessibile tutti gli atti ed i documenti relativi all'attuazione del PAL almeno fino al 31 dicembre 2006 salvo diversa comunicazione da parte della Regione;
 - a conservare presso la propria sede l'elenco degli atti e dei documenti suddetti;
 - a comunicare alla Regione (entro 10 giorni dalla data di esecutività delle deliberazione comunale) la precisa localizzazione degli atti e della documentazione suddetta ed ogni eventuale spostamento della stessa;
 - a consentire il facile accesso alla documentazione suddetta ad ogni eventuale controllo richiesto dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione Europea fino alla data del 31 dicembre 2006 salvo diversa comunicazione da parte della Regione.

Sarà cura del GAL catalogare ed archiviare in maniera razionale e facilmente accessibile la documentazione e gli atti relativi all'attuazione del PAL presso i locali resi disponibili dall'Ente Pubblico.

- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il Presidente del GAL attesta che tutta la documentazione, relativa all'attuazione del Piano di Azione Locale, è stata archiviata e conservata presso l'ente pubblico suddetto e con la quale si impegna a partecipare agli eventuali controlli richiesti dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione Europea fino alla data del 31 dicembre 2006;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il Responsabile Amministrativo finanziario del GAL si impegna a partecipare agli eventuali controlli richiesti dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione Europea fino alla data del 31 dicembre 2006;

Assessore
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonio Annarilli

IL DIRETTORE
Dr. Armando Ferricca
IL PRESIDENTE

Cu
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

h) copia del documento d'identità del Presidente del GAL e del Responsabile Amministrativo Finanziario.

V. Alla richiesta di saldo il GAL dovrà allegare:

- a) la documentazione prevista per la richiesta della seconda anticipazione di cui al punto IV lettere a), b), c), d) opportunamente aggiornata;
- b) relazione finale con la descrizione dei risultati ottenuti che, tra l'altro, attesti il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PAL, da predisporre sulla base del modello che sarà definito dal Dipartimento allo Sviluppo Agricolo e successivamente fornito ai GAL.

VI. Le erogazioni della seconda anticipazione e del saldo sono subordinate all'avvenuto assolvimento da parte del GAL degli adempimenti connessi alle attività di monitoraggio ed all'espletamento dei controlli, con esito positivo, da parte della Regione .

VII. Per i GAL che avranno regolarmente certificato e rendicontato spese pari al 50% del costo totale del PAL entro il 30 giugno 2001:

- la Commissione regionale provvederà all'espletamento dei controlli ed alla trasmissione del relativo Rapporto al Responsabile del LEADER II entro il 15 settembre 2001;
- il Responsabile del LEADER II provvederà a trasmettere gli ordinativi di pagamento alla Ragioneria regionale entro il 30 settembre 2001;
- la Ragioneria regionale provvederà all'invio dei mandati di pagamento, relativi al trasferimento delle risorse ai GAL, alla tesoreria entro il 15 ottobre 2001.

VIII. Per i GAL che avranno regolarmente certificato e rendicontato spese pari al 50% del costo totale del PAL entro il 30 settembre 2001:

- la Commissione regionale provvederà all'espletamento dei controlli ed alla trasmissione del relativo Rapporto al Responsabile del LEADER II entro il 5 novembre 2001;
- il Responsabile del LEADER II provvederà a trasmettere gli ordinativi di pagamento alla Ragioneria regionale entro il 20 novembre 2001;
- la Ragioneria regionale provvederà all'invio dei mandati di pagamento, relativi al trasferimento delle risorse ai GAL, alla tesoreria entro il 5 dicembre 2001.

IX. Per i GAL che avranno presentato regolare richiesta di saldo nei limiti di tempo e con le modalità previste dalle presenti disposizioni:

- la Commissione regionale provvederà all'espletamento dei controlli ed alla trasmissione del Rapporto al Responsabile del LEADER II entro il 10 aprile 2002;
- il Responsabile del LEADER II provvederà a trasmettere gli ordinativi di pagamento alla Ragioneria regionale entro il 30 aprile 2002;
- la Ragioneria regionale provvederà all'invio dei mandati di pagamento, relativi al trasferimento delle risorse ai GAL, alla tesoreria entro il 15 maggio 2002;
- i GAL termineranno le liquidazione dei beneficiari, che hanno rendicontato spese effettivamente sostenute entro il 31 dicembre 2001, entro il 15 giugno 2002;
- la Regione svincolerà la fideiussione relativa al saldo entro il 30 giugno 2002.

- 6
- X. I GAL che al 30 settembre 2001 non avranno certificato e rendicontato spese effettivamente sostenute il cui contributo LEADER (U.E., Stato e Regione) sia almeno pari alle anticipazioni già ottenute dalla Regione dovranno presentare, entro il 30 ottobre 2001, una proroga delle fidejussioni ancora vigenti fino alla data del 30 giugno 2002, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero delle somme erogate.
- XI. I GAL che non hanno ancora ottenuto la quota integrativa, conseguente alla rimodulazione dei piani finanziari su un'unica annualità, potranno ottenere il versamento della stessa quando avranno rendicontato e certificato spese per un importo la cui quota di finanziamento a carico del LEADER II sarà almeno pari all'80% degli importi versati dalla Regione a titolo di prima anticipazione del piano finanziario originario del PAL.
- XII. I GAL potranno consentire ai soggetti pubblici beneficiari finali di avvalersi delle procedure previste dall'articolo 10, comma 2, della L.R. 11/97. In tal caso i GAL potranno erogare ai soggetti pubblici il saldo del contributo concesso prima del completamento dei pagamenti dei lavori, previa acquisizione della deliberazione di approvazione della spesa complessiva occorsa, del certificato di regolare esecuzione o del collaudo finale e del quadro economico finale entro il termine del 31 agosto 2001.
I GAL dovranno procedere all'erogazione entro il 30 ottobre 2001.
I soggetti pubblici beneficiari dovranno provvedere al pagamento entro il 31 dicembre 2001.
- XIII. Ai fini della chiusura dei Piani di Azione Locale i tempi stabiliti nelle suddette disposizioni costituiscono carattere di perentorietà.
- XIV. Le disposizioni suddette, valide per la chiusura dei Piani di Azione Locale, si applicano mutatis mutandis anche per la chiusura dei progetti di cooperazione transnazionale.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di sorta
dalla legge in materia art. 127

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

19 GIU. 2001



Sottomisura ...
 Azione
 Intervento
 Fondo strutturale

Beneficiario finale terzo.....
 Inizio attività
 Fine attività
 Importo liquidato dal GAL

G.A.L.
 Bando
 del. impegno Cda n. del .../.../...

Tipologia di spesa	Fattura o altro documento		Importo	IVA (L.)	recup. IVA si/no	Fattura annull. GAL si/no	Importo totale ammesso
	n.	del					
TOTALE							

ALLEG. alla DELIB. N. 8225
 16 GIU. 2001
 DEL.....
 [Signature]

Firma del Responsabile
 amministrativo finanziario

P.C.C.
 [Signature]

Firma del Presidente

[Signature]

Regione Lazio

Programma Regionale LEADER II - Periodo Programmatico 1994/99

ALLEG. alla DELIB. N. ⁸²⁵.....

Piano di Azione Locale
Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. del **DEL 16 GIU 2001**.....

EU

Domanda di pagamento ed attestazione di spesa

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante del GAL certifica che le spese ammissibili, pagate in conformità all'esecuzione del PAL, sono state effettuate posteriormente al giorno ed ammontano ad un totale di L..... diconsi lire.....

Il rendiconto di tali spese è descritto nei seguenti modelli allegati ed appositamente compilati:
modello SES;
modello RA;
modello RS.

*P
C
C
C*

Attesta che l'attuazione del PAL procede, ad un ritmo soddisfacente ed in conformità agli obiettivi previsti, nel rispetto dei Regolamenti (CEE) n. 2052/88, n. 4253/88, n. 4254/88, n. 4255/88 e n. 4256/88 come modificati dai Regolamenti (CEE) n. 2081/93, n. 2082/93, n. 2083/93, n. 2084/93 e n. 2085/93 e nel rispetto delle loro disposizioni di applicazione e che i documenti probatori sono e resteranno a disposizione secondo quanto previsto dall'art. 23, paragrafo 3 del Regolamento (CEE) n. 4253/88 come modificato dal Regolamento (CEE) n. 2082/93.

Attesta inoltre che l'attuazione e la gestione del Piano di Azione Locale procede in conformità con la normativa direttamente o indirettamente richiamata dal Programma LEADER Regionale 1994-99, dalla D.G.R. n. 11137/96, dalla D.G.R. n. 940/99 e dalla D.G.R. n. con la quale è stato approvato il Piano di Azione Locale

Dichiara che le spese riportate nel modello SES sono state sostenute in conformità con i regolamenti corrispondenti, sono reali, regolari e sostenute in data posteriore al 4 novembre 1994. I pagamenti sono stati versati ai beneficiari finali terzi senza alcuna deduzione o trattenuta avente per effetto di ridurre l'importo dell'aiuto finanziario cui hanno diritto. Gli importi recuperati, per eventuali versamenti indebiti sono stati dedotti dalle spese dichiarate, e l'Amministrazione regionale ne è stata preventivamente informata.

Dichiara che il GAL ha posto in atto un'efficace sistema di controllo degli interventi finanziati e realizzati da parte dei beneficiari finali terzi in attuazione del Piano di Azione Locale. Gli aiuti concessi ai beneficiari finali terzi rispettano i limiti fissati dai regolamenti comunitari ed i documenti giustificativi sono e restano disponibili secondo le modalità stabilite dall'articolo 5, comma 13, dell'allegato C alla D.G.R. n. 11137/96 come modificato dalla D.G.R. n. 940/99.

4

Gli interventi che beneficiano del contributo previsto dal Programma Regionale LEADER II - Periodo Programmatico 1994/99 sono stati pubblicizzati presso l'opinione pubblica ed i potenziali beneficiari finali terzi come previsto dalla normativa comunitaria e dal capitolo 8 "Informazione e pubblicizzazione delle iniziative previste"

Il pagamento dovrà essere effettuato a:

Gruppo di Azione Locale

Tesoreria Banca numero di conto corrente

E' allegata la relazione sui progressi realizzati in attuazione del Piano di Azione Locale.
(da allegare in caso di richiesta di saldo)

Il Responsabile Amministrativo Finanziario

Il Presidente

Handwritten initials: a stylized 'A' at the top, 'Gr' on the left, and 'CC' in the center.

Handwritten signature or initials in the bottom right corner.

31/1/2000

ALLEG. alla DELIB. N. 825

Allegato n. 2

DEL 16 GIU 2001

Regione Lazio
Programma Regionale LEADER II - Periodo Programmatico 1994/99.

Procedure di controllo

1. Generalità

Il controllo sull'attuazione del Programma Regionale LEADER II deve essere svolto dai due livelli di competenza e di responsabilità previsti:

- 1° livello - controllo del GAL sulla realizzazione degli interventi da parte dei beneficiari finali;
- 2° livello - controllo dell'Amministrazione Regionale sulla conformità dell'attuazione dei PAL rispetto a quanto disposto dalla normativa comunitaria, statale e regionale.

2. Controllo da svolgere a cura dei GAL sugli interventi realizzati dai beneficiari finali

2.1 Finalità

Il controllo svolto dal GAL deve garantire la regolare e tempestiva esecuzione degli interventi finanziati.

Nell'organizzazione ed attuazione dei controlli il GAL deve mirare ai seguenti obiettivi:

- **controllare** gli stati di avanzamento degli interventi per l'erogazione degli acconti;
- **controllare** la regolarità della conclusione degli interventi;
- **controllare** l'ammissibilità delle spese rendicontate dai beneficiari finali.

2.2 Attività di controllo

Le attività di controllo che il GAL pone in atto devono essere volte a:

- verificare la regolarità amministrativa dei documenti giustificativi di spesa prodotti dai beneficiari finali e la loro corrispondenza ai costi previsti dal progetto esecutivo;
- verificare la regolarità della documentazione (autorizzazioni, licenze, vincoli, ecc.) necessaria alla realizzazione degli interventi finanziati;
- svolgere accertamenti circa la corrispondenza tra quanto realizzato dal beneficiario finale e quanto previsto dal progetto esecutivo approvato sulla base delle tipologie di spese ammissibili di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1035/6 del 23 aprile 1996;
- accertare la congruità dei costi sostenuti dai beneficiari finali.

A conclusione delle attività di controllo, con esito positivo, il GAL:

- svincola le fidejussioni presentate dai beneficiari finali;
- certifica la spesa per la domanda di pagamento da inoltrare alle Regione sulla base del modello DF.

2.3 Obbligo del controllo

Il GAL non può procedere alla richiesta della seconda anticipazione e dei saldi né alla certificazione della spesa sostenuta dagli operatori rurali senza aver preventivamente effettuato i necessari controlli e accertamenti presso i beneficiari finali, assumendo la responsabilità della regolarità e dell'ammissibilità

delle spese dichiarate.

3. Controlli della Regione sulle attività dei GAL e sulle spese sostenute

3.1. Finalità dei controlli.

Gli scopi dell'attività di controllo che l'Amministrazione Regionale, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari n. 4253/88, modificato dal Reg. 2082/93 e n. 2064/97, intende attivare sono i seguenti:

- verificare l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo dei GAL ed individuare le irregolarità;
- verificare la conformità della gestione del GAL alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- verificare la corrispondenza tra gli importi certificati dal GAL nella "Domanda di pagamento ed attestazione di spesa" con le registrazioni di spesa e la relativa documentazione giustificativa;
- verificare l'eligibilità delle spese sostenute;
- recuperare le somme spese irregolarmente.

3.2 Avvio delle procedure di controllo

• Procedura ordinaria

Il GAL che effettua richiesta di contributo, sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n.11137/96 e successive modificazioni, inoltra alla Regione la richiesta formale di pagamento, contestualmente all'apposita fideiussione, con allegata apposita certificazione di spesa nella quale dovranno essere evidenziate le spese effettivamente sostenute e le azioni interessate.

In particolare il GAL dovrà evidenziare nella richiesta di pagamento, da redigere sulla base del modello DP (domanda di pagamento):

- l'importo delle spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate;
- le azioni per le quali sono stati sostenuti i pagamenti.

Alla suddetta richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:

- elenco delle spese effettivamente sostenute da sottoporre al controllo (modello SES);
- tabella riassuntiva con suddivisione delle spese per azione e intervento e distinto in quota nazionale, quota comunitaria (specificando il fondo strutturale) e quota beneficiario (modello RA);
- tabella riassuntiva con suddivisione delle spese per sottomisura e azione e distinto in quota nazionale, quota comunitaria (specificando il fondo strutturale) e quota beneficiario (modello RS);
- a discrezione dell'Amministrazione potrà essere richiesta ulteriore documentazione inerente l'attuazione delle procedure relative a specifici interventi.

I modelli DP, SES, RA e RS sono quelli approvati dalla "partnership di concezione e decisione" nel corso della seduta del 9 giugno 1999 e trasmessi ai GAL con nota n. 4652 del 25 giugno 1999.

Sulla base della documentazione prodotta dal GAL, il Responsabile del LEADER II individua un campione rappresentativo di interventi da sottoporre a controllo, per un importo complessivo non inferiore al 30% dell'ammontare delle spese dichiarate dal GAL.



Sulla base del campione individuato il Responsabile del LEADER II, con apposito ordine di servizio emesso entro 10 gg. lavorativi dalla ricezione della domanda di pagamento, attiva i componenti della Commissione di Controllo interessati.

- Procedura straordinaria

Il Responsabile del LEADER II può attivare la Commissione di Controllo anche in via straordinaria quando:

- pervengono all'Amministrazione regionale segnalazioni di presunte irregolarità nella gestione del PAL da parte di potenziali beneficiari finali;
- si riscontrano particolari ritardi da parte del GAL negli adempimenti inerenti l'attuazione del PAL;
- si ritiene opportuno procedere alla verifica di attività in corso di svolgimento (in particolare per gli interventi del FSE).

3.3 Individuazione del campione rappresentativo

Nell'individuazione del campione rappresentativo si dovrà ottemperare a quanto previsto dall'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento CEE n. 2064/97.

A tal fine, nella determinazione del campione, si terrà conto di quanto segue:

- l'esigenza di controllare interventi di vario tipo e dimensioni;
- fattori di rischio individuati da controlli nazionali o comunitari;
- concentrazione di progetti in capo a determinati beneficiari.

Il campione dovrà contenere in ordine di priorità:

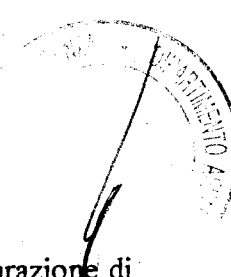
1. interventi finanziati da ognuno dei fondi strutturali (FEOGA, FSE, FESR) in proporzione alle spese dichiarate;
2. interventi realizzati da privati e da pubblici con preponderanza per i privati;
3. interventi conclusi precedentemente e successivamente all'approvazione del PAL in proporzione alle relative spese dichiarate;
4. interventi di tipo immateriale ed interventi di tipo materiale in proporzione alle relative spese dichiarate;
5. interventi con costo totale basso (inferiore a L. 100.000.000), medio (tra L. 100.000.000 e L. 500.000.000) e alto (superiore a L. 500.000.000);
6. interventi localizzati in comuni diversi.

3.4 Modalità di controllo

- Il controllo si suddivide in due parti:
 - a) controllo della gestione del GAL e attuazione del PAL;
 - b) accertamento della regolarità e ammissibilità delle spese sostenute riportate nella dichiarazione di spesa del GAL.

I controlli dovranno ripercorrere la procedura adottata dal GAL, a partire dagli interventi selezionati nel campione, verificandone la corrispondenza con quanto previsto dal Programma Regionale LEADER II, dall'allegato C alla D.G.R. n. 11137/96 e dalla D.G.R. n. 940/99.

b. c. c.
Gn



A tal fine la Commissione effettuata il controllo nella sede del GAL interessato e nei luoghi di esecuzione degli interventi. I controlli devono accertare che le spese imputate agli interventi riportati nel modello SES (contenute nel campione) siano state effettivamente sostenute, siano ammissibili e regolari.

La Commissione valuta l'ammissibilità delle singole spese sulla base delle schede relative all'ammissibilità delle spese nel quadro dei fondi strutturali allegate alla Decisione della Commissione Europea n. C(97)1035/6 del 23.4.1997 ed in funzione della coerenza con i regolamenti comunitari relativi alle missioni dei Fondi a finalità strutturali, con il Programma Regionale LEADER II - Periodo Programmatico 1994/99, con il Piano di Azione Locale approvato dalla Regione e successive modifiche e con la normativa direttamente o indirettamente richiamata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 11137/96 e n. 940/99.

- Controllo di gestione

In particolare dovranno essere controllati i seguenti aspetti organizzativo-procedurali adottati dal GAL:

- organi statutari;
- personale dipendente;
- sede;
- attrezzature;
- bandi e avvisi pubblici;
- informazione e pubblicità;
- selezione dei progetti;
- gare d'appalto;
- impegni;
- erogazione dei finanziamenti ai beneficiari finali;
- accertamenti e collaudi;
- sistema di controllo contabile-amministrativo adottato;
- sistema di monitoraggio finanziario e fisico adottato.

- Accertamento delle spese

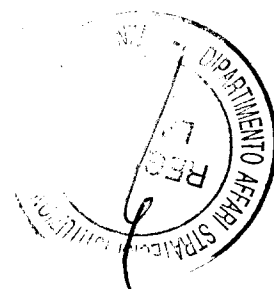
Dovranno essere eseguite le seguenti verifiche:

- conformità dei progetti approvati dal GAL con le azioni di riferimento previste nel PAL;
- conformità degli interventi realizzati con i progetti approvati dal GAL;
- verifica delle opere realizzate;
- accertamento tecnico amministrativo della regolarità delle spese sostenute;
- ammissibilità delle spese.

3.5. Organizzazione della Commissione di Controllo

- Struttura

Come previsto dalla D.G.R. n. 940/99 la Commissione di Controllo comprende rappresentanti dei



p. c. c.
gn

seguenti Assessorati interessati per materia al Programma Regionale LEADER II:

- a) Assessorato utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- b) Assessorato sviluppo economico ed attività produttive;
- c) Assessorato politiche per la promozione della cultura e dello spettacolo e del turismo;
- d) Assessorato scuola formazione e politiche per il lavoro
- e) Assessorato allo sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale;
- f) Assessorato economia e finanza.

Ogni componente della Commissione è responsabile dei controlli relativamente agli interventi per i quali è competente per materia l'Assessorato che lo ha designato ed in particolare:

- i componenti designati dall'Assessorato utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali sono responsabili dei controlli relativi agli interventi di cui alla Sottomisura 6 del PLR, tranne quelli relativi alla cultura, al turismo ed all'agricoltura, e degli altri interventi inclusi nelle altre sottomisure previste dal PLR comunque rivolti essenzialmente all'utilizzo, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- i componenti designati dall'Assessorato sviluppo economico ed attività produttive sono responsabili dei controlli relativi agli interventi di cui alla Sottomisura 4 del PLR, tranne quelli relativi alla formazione professionale;
- i componenti designati dall'Assessorato politiche per la promozione della cultura e dello spettacolo e del turismo sono responsabili dei controlli relativi agli interventi di cui alla Sottomisura 3 del PLR, tranne quelli relativi all'agricoltura, e degli altri interventi inclusi nelle altre sottomisure previste dal PLR comunque rivolti alla promozione della cultura e dello spettacolo e del turismo;
- i componenti designati dall'Assessorato scuola formazione e politiche per il lavoro sono responsabili dei controlli relativi agli interventi di cui alla Sottomisura 2 del PLR e degli altri interventi inclusi nelle altre sottomisure previste dal PLR comunque finanziabili dal FSE;
- i componenti designati dall'Assessorato allo sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale sono responsabili dei controlli relativi agli interventi di cui alla Sottomisura 5 del PLR e degli altri interventi inclusi nelle altre sottomisure previste dal PLR comunque finanziati dal FEOGA;
- i componenti designati dall'Assessorato economia e finanza sono responsabili dei controlli relativi agli interventi di cui alla Sottomisura 1 del PLR esclusi quelli finanziabili esclusivamente dal FSE.

• **Modulistica**

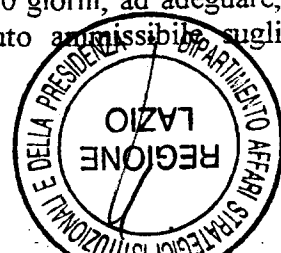
La Commissione di controllo produrrà, per ogni ordine di servizio conferito dal Responsabile del LEADER II, apposito **Rapporto di Controllo** da redigere esclusivamente sulla base del **modello RdC**. Il Rapporto conterrà, in allegato, i **Verbali dei Controlli** effettuati sugli specifici interventi da redigere esclusivamente sulla base del modello **VdC**.

Il modello RdC sarà sottoscritto dai commissari interessati dall'ordine di servizio mentre il modello VdC sarà sottoscritto dai commissari che hanno effettuato i controlli sugli specifici interventi.

Il Rapporto di Controllo dovrà pervenire al Responsabile del LEADER II entro 20 giorni (lavorativi) dal conferimento del mandato.

Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati la Regione provvederà, entro 30 giorni, ad adeguare, qualora necessario, il valore della fideiussione in base al contributo ritenuto ammissibile sugli interventi effettuati e ad erogare la seconda anticipazione.

h. c. c.
m



3.6. Esito del controllo

Nel caso in cui la Commissione rilevi nel Rapporto di controllo una gestione regolare ed efficiente del PAL da parte del Gruppo di Azione Locale, il Responsabile del LEADER II procede all'erogazione della seconda anticipazione o del saldo provvedendo all'adeguamento della fideiussione.

Nel caso in cui la Commissione di controllo rilevi spese non riconoscibili, non superiori al 5% delle spese inserite nel campione, il Responsabile del LEADER II procede all'erogazione della seconda anticipazione o del saldo, al netto delle spese non riconosciute, provvedendo all'adeguamento della fideiussione.

Nel caso in cui la Commissione di controllo rilevi spese non riconoscibili superiori al 5% delle spese inserite nel campione, o irregolarità o inefficienze nella gestione del PAL, da parte del Gruppo di Azione Locale, il Responsabile del LEADER II convoca la "partnership di concezione e decisione" per le decisioni del caso.

La "partnership di concezione e decisione", ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della D.G.R. n. 11137/96 modificata con D.G.R. n. 940/99, può decidere la revoca parziale o totale del contributo previsto e attivare la fideiussione per il recupero delle anticipazioni che il GAL, ai sensi del paragrafo 1.7.8. "Modalità di attuazione e gestione" del PLR, dovrà rimborsare alla Regione.

b. c. c.
Gp

